



# LA CONTRATTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

*Foggia 16 Ottobre 2019*

# CONTRATTO NAZIONALE E CONTRATTI INTEGRATIVI

- Il CCNL consegue alla privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego ed all'esigenza di rendere efficiente, efficace e trasparente il pubblico servizio ( l.421/92 ; d.lgs 29/93)
- Il CCNL è vincolato alle leggi di rango primario
- Il CCNL regola le relazioni sindacali ( Partecipazione e Contrattazione integrativa ), nonché il rapporto di lavoro per le materie previste a norma di legge
- La partecipazione si articola in :
  - Informazione
  - Confronto
  - organismi paritetici di partecipazione

# I CONTRATTI INTEGRATIVI

- Il CCNL dispone in ordine a competenze e prerogative dei Contratti integrativi
- Sono contratti integrativi :
  - - il CI nazionale ( criteri generali per la mobilità professionale e territoriale, per le assegnazioni provvisorie , e le utilizzazioni , per la ripartizione risorse per la formazione del personale , per l'esercizio diritti sindacali ,e la ripartizione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa)
  - - il C.I regionale criteri per la tutela della salute in ambiente di lavoro, utilizzazione fondi provenienti dall'Ente Regione o dal MIUR per la lotta alla dispersione scolastica, aree a rischio, regolamentazione durata assemblee Impermessi allo studio ed ogni altra materia delegata dal CI nazionale
  - - il C.i d'istituto

# La Funzione della RSU

- La RSU è un organismo unitario che agisce ed esercita i suoi poteri in quanto corpo unico
- La funzione della RSU trova la sua legittimazione nella privatizzazione del rapporto di lavoro e nell'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche ( L. 59/97 art.21 ).
- La destinazione di scopo della RSU è nella tutela dei diritti del personale della scuola, nell'assicurare la trasparenza della gestione amministrativa , nel favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori , nel rispetto degli spazi che la normativa vigente prevede, ovvero attraverso gli istituti riconosciuti dal CCNL 2016/19 quali : l'informativa, il confronto e la contrattazione .

# La contrattazione Integrativa d'istituto

- **La contrattazione integrativa** è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
- I soggetti della contrattazione a livello di istituzione scolastica sono : il dirigente scolastico. la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL.
- La contrattazione integrativa d'istituto va raccordata con il Piano triennale dell'offerta formativa e concorre al miglioramento della qualità delle attività funzionale alla promozione culturale e sociale degli allievi.

# La contrattazione Integrativa d'istituto

- Detta contrattazione ha una identità che per destinazione di scopo e modalità di conduzione è diversa rispetto a quella propria del collegio dei docenti e del Consiglio dell'istituzione scolastica , pur se il raccordo tra gli organi collegiali e la contrattazione è indispensabile per la stretta interdipendenza esistente tra la progettazione formativa , l'organizzazione delle attività e la tutela dei diritti del personale della scuola.
- **La sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, ai sensi dei citati commi 6 o 7, non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre.**

# La contrattazione Integrativa d'istituto

- L'iniziativa della convocazione può essere presa, con richiesta formale, indifferentemente dal Dirigente scolastico, da un componente della RSU, da un rappresentante delle OO.SS. territoriali. Sulle materie previste dal CCNL l'Amministrazione ha, comunque, il dovere di fornire l'informazione e di iniziare le trattative per la contrattazione. Il Dirigente scolastico è tenuto ad informare la RSU e i Sindacati territoriali dell'inizio delle trattative. L'avviso di convocazione alle OO.SS. deve essere consegnato direttamente al delegato, se designato. Il Dirigente scolastico che ritarda o rifiuta le relazioni sindacali può essere denunciato per condotta antisindacale.

# La contrattazione Integrativa d'istituto

- **Il contratto integrativo ha durata triennale** e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo **possono essere negoziati con cadenza annuale.**
- Al termine di tutte le attività connesse alla contrattazione integrativa d'istituto, raggiunto l'accordo tra parte pubblica, R.S.U. e OO.SS., acquisito il parere positivo dei revisori dei Conti, il Dirigente scolastico provvede alla sua pubblicizzazione

# La contrattazione Integrativa d'istituto

- Il contratto integrativo d'istituto , se non è disdetto - da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto - resta in vigore, per le clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
- **In caso di controversie sull'interpretazione del contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare .**
- **Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.** Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

# La contrattazione Integrativa d'istituto

- Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, **l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine massimo di durata delle sessioni negoziali è fissato in 30 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 30.** Decorsi tali termini, a norma dell'art.7, comma 6 del CCNL 2016/19 , l'Amministrazione adotta misure e provvedimenti unilaterali ed il sindacato può indire azioni di mobilitazione o di contrasto.

# La Partecipazione all'interno della scuola dell'Autonomia

- L'informazione
- Il Confronto

# La PARTECIPAZIONE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

## CCNL 2016/19 ART. 5

### Informazione

- **L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di **confronto** e di **contrattazione integrativa** previste nei successivi artt. 6 e 7.**
- **L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di **esprimere osservazioni e proposte.****

# Informazione

- Sono oggetto di informazione **tutte le materie** per le quali i successivi articoli **prevedano il confronto o la contrattazione integrativa**, costituendo presupposto per la loro attivazione.
- Nelle Istituzioni scolastiche ed educative **l'informazione è data** dal dirigente scolastico **in tempi congrui** rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.
- **Sono oggetto di informazione**, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

## LA PARTECIPAZIONE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

CCNL 2016/19 ART. 6

### CONFRONTO

- **Il confronto** è la modalità attraverso la quale si instaura un **dialogo** approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, **al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni** esaustive e di **partecipare** costruttivamente **alla definizione delle misure** che l'amministrazione intende adottare.
- **Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare**, con le modalità previste per la informazione. **A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali incontrano** se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. **Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse**

# Materie di confronto

- Sono materie di confronto:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

# *Il Contratto D'Istituto*

- Titolari del Contratto
- Materie di contrattazione

# Il Contratto d'Istituto

## I titolari del Contratto

- ➤ Prima della contrattazione è necessario fare una verifica di chi partecipa al tavolo della trattativa: • il Dirigente scolastico in persona (non un suo delegato), • la RSU (in maggioranza), • i Dirigenti sindacali accreditati dalle Organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del nuovo CCNL 2016-2018 Non possono partecipare al tavolo i esponenti sindacali di Organizzazioni sindacali non firmatarie del CCNL, anche se sono presenti RSU elette in tali liste.
- Il Dirigente scolastico può avvalersi della assistenza del personale del proprio o di altri uffici dell'Amministrazione (di solito il DSGA) (Nota ARAN N. 4260 del 27/5/2004);

# Le materie di contrattazione nella scuola dell'autonomia

- Sono materie di contrattazione integrativa:
- Organizzazione e modalità di attuazione dei diritti sindacali
- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto
- Criteri per la ripartizione del Mof

# Le materie di contrattazione nella scuola dell'autonomia

- **i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- **criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale** nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

# Le materie di contrattazione nella scuola dell'autonomia

- **i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);**
- **riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e quelli a supporto dell'attività scolastica;**

# Materie escluse dalla contrattazione

Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa tra *cui* :

- le determinazioni per l'organizzazione delle attività didattiche e degli uffici,
- le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro del personale sia docente che non docente
- Le prerogative ascrivibili all'esercizio della funzione dirigenziale.
- Le clausole in contrasto con le norme imperative .

# *IL CONTRATTO D'ISTITUTO*

- La STESURA DEL CONTRATTO D'ISTITUTO

# *Criteria e le modalità di applicazione dei diritti sindacali*

- Ambiti della contrattazione integrativa d'istituto

# Diritti della RSU

- La RSU ha diritto di: Indire l'assemblea sindacale della propria istituzione scolastica, non quella territoriale; usare un proprio albo sindacale, distinto da quello dei sindacati; utilizzare i sistemi informatici della scuola; utilizzare in permanenza e gratis per lo svolgimento della propria attività un locale nella scuola che abbia almeno 200 dipendenti; in scuole con un numero di dipendenti inferiore è possibile avere un proprio locale richiedendone la disponibilità al dirigente scolastico; utilizzare i permessi sindacali. ! Queste prerogative appartengono alla RSU e non ai singoli componenti. Le modalità di utilizzazione sono decise dalla stessa RSU, sulla base di un regolamento interno (ad esempio: se e quando convocare l'assemblea, con che ordine del giorno, come organizzarla, chi fa la relazione, se invitare esperti o rappresentanti sindacali, come usare il monte ore dei permessi sindacali o l'albo sindacale).

# Diritti della RSU

- ! I permessi possono essere utilizzati per espletare il mandato sindacale (art. 23 della legge 300/1970), per partecipare alle trattative, presenziare a convegni o congressi sindacali (art. 10 del CCNQ del 7.8.1998). La stessa RSU decide come usare il monte ore. Questi permessi si aggiungono a quelli che spettano a chi ricopre cariche nel sindacato. Le regole per utilizzare i permessi sono contenute nell'art. 16 del CCNQ. ! Regole integrative possono essere negoziate con il dirigente scolastico nel contratto di scuola in materia di diritti sindacali. ! I permessi potranno essere comunque utilizzati secondo quanto disposto per il comparto scuola dall'art. 16 del CCNQ del 7.8.1998 sui distacchi e permessi. ! Un componente della RSU nell'esercizio delle sue funzioni non è soggetto alla dipendenza gerarchica del dirigente scolastico.

# *Diritti della RSU*

- **Referendum**

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.
- Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo .

## **Accesso agli atti**

- I componenti della R.S.U. e irappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa, di informazione e di confronto.

# Vincoli al diritto di accesso agli atti

Il Ministero della P.I ha individuato con regolamento(d.m n.60/1996) le ipotesi di esclusione all'accesso ex art 24 comma 6 legge 241 del 90, e riguardano:

- a) rapporti informativi sul personale dipendente;
- b) documenti concernenti informazioni di carattere psico-attitudinale di determinati soggetti,
- c) documenti rappresentativi di accertamenti e di dichiarazioni medico-legali;
- d) documenti relativi alla salute delle persone;
- e) documenti rappresentativi di interventi dell'autorità giudiziaria o della procura generale e delle procure regionali presso la Corte dei conti, relativi a soggetti per i quali si appalesa la sussistenza di responsabilità penale, civile o amministrativa;
- f) relazioni alla procura generale e alle procure regionali presso la Corte dei conti nei confronti dei soggetti suindicati, nonché atti di promovimento di azioni di responsabilità davanti alla autorità giudiziaria

# La Privacy nella scuola

- La Giurisprudenza ha affermato di recente che nel contrasto tra diritto di accesso e diritto alla privacy va privilegiato il diritto di accesso, considerando recessivo l'interesse alla riservatezza di terzi quando l'accesso sia esercitato per la difesa di un interesse giuridico e nei limiti in cui esso sia necessario per la difesa di tale interesse.
- Occorre una ricerca e l'identificazione di un punto di equilibrio nel bilanciamento tra contrapposti interessi(Cons. Stato sent. 1074/2009)

## Modalità di esercizio del Diritto allo sciopero

- A fronte dell'indizione dello sciopero di tutto il personale Il Dirigente Scolastico:
- predispone quanto necessario affinché la comunicazione dell'indizione dello sciopero venga affissa nella bacheca sindacale dell'Istituto nella stessa giornata;
- trasmette, tempestivamente, la comunicazione di cui al punto precedente a tutto il personale interessato con circolare interna della scuola;

# Modalità di esercizio del Diritto allo sciopero

- dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie;
- può invitare il personale scolastico a comunicare volontariamente la propria adesione , di norma, tre giorni prima dell'indizione dello sciopero.
- La comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria e il personale ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

# Servizi essenziali in caso di sciopero

- la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990. con esplicito riguardo ai servizi essenziali ( vigilanza durante il servizio mensa, impianto di riscaldamento, cura del bestiame; pagamento stipendi e supplenze ; vigilanza di notte in convitti o educandati con convittori o semiconvittori)
- In caso di sciopero del Personale A.T.A,. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza di particolari e specifiche situazioni come lo svolgimento degli esami finali e/o scrutini finali, ovvero precettando il personale indispensabile ( es n. 1Assistente Amministrativo e n. 1Collaboratore Scolastico ). In altri casi, non si potrà impedire al personale A.T.A. l'adesione totale allo sciopero.

# Servizi essenziali in caso di sciopero

- L'individuazione del personale da mantenere in servizio potrà avvenire , sulla base di criteri da contrattare ( ad es sorteggio , rotazione, ecc) .
- I dipendenti, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, verranno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.
- I nominativi del personale precettato vanno portati a conoscenza anche delle RSU. Il personale precettato ha diritto ad esprimere, entro 24 ore, il proprio dissenso e richiedere, se possibile, di essere sostituito.
- Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.

# ASSEMBLEE SINDACALI

- **I dipendenti hanno diritto a partecipare**, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, **per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico**, senza decurtazione della retribuzione.
- **In ciascuna Istituzione scolastica** e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) **non possono** essere tenute **più di due assemblee al mese**.
- **Le assemblee**, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, **sono indette con specifico ordine del giorno**
  - singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
  - dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
  - dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.

# Assemblee sindacali

- **Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.**
- **Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore**, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.

# Le assemblee sindacali

- **La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate e succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno.**
- **Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.**

# Assemblee sindacali

- **Il dirigente scolastico:**
- per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
- per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
- Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

# Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

# L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

( L. 626/94 : L.81/08 ; Dlgs 106/09)

- La RSU elegge o designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Il Dirigente scolastico predispone il documento di valutazione dei rischi e, in scuole con meno di duecento dipendenti è responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi
- Il Dirigente adotta misure protettive in materia di locali, strumenti, apparecchiature , video terminali,ecc

# Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Nelle scuole con più di 15 lavoratori, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o ' designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali nella scuola. In assenza di tali rappresentanze, il rappresentante è eletto dai lavoratori della scuola al loro interno.-
- L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è prevista nell'incontro annuale di formazione e sicurezza. La durata dell'incarico è pari a tre anni ed è rinnovabile. - ""

# Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge:
- segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.
- Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.

# Doveri del DS in materia di sicurezza

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videotermini;
- valutazione dei rischi esistenti : elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati
- designazione del personale incaricato di attuare le misure in materia di prevenzione e protezione
- pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare, compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

# Il Rappresentante ed i servizi per la prevenzione e protezione

- Il RSPP , qualora non sia il DS ad assolvere a tale compito, è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione
- Nell'Istituzione scolastica, il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve altresì organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti.
- I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessari e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività che svolgono

- La ripartizione delle risorse economiche nella scuola dell'autonomia

# IL PTOF e la Programmazione finanziaria

- A norma della l-107/15 comma 12 , le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta formativa
- Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo tecnico ed ausiliare , nonché la definizione delle risorse occorrenti per la loro quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
- A decorrere dall'anno scolastico 2015/16 il MIUR provvede entro il mese di Settembre alla erogazione alle singole scuole del fondo per il funzionamento con riguardo al periodo settembre –Dicembre. Il MIUR comunica l'ulteriore accredito che, con riguardo alla legge di stabilità, verserà entro il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo

# Risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA; c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- l. alternanza scuola lavoro;
- m. progetti nazionali e comunitari;
- n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- o. eventuali residui anni precedenti.

# Adempimenti per l'utilizzazione del fondo

- Le attività retribuibili con il fondo di funzionamento dell'istituzione scolastica sono deliberate dal Consiglio di Circolo o d'Istituto nel limite delle risorse finanziarie disponibili, in base al piano annuale delle attività definito dal dirigente scolastico su delibera del collegio dei docenti e delle attività del personale ATA la cui proposta è formulata dal DSGA in correlazione al PTOF
- L'approvazione definitiva da parte del consiglio di circolo o d'istituto segue alla contrattazione RSU

# Accesso ed assegnazione degli incarichi

- Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:
  - a) La delibera del Collegio dei docenti;
  - b) L'attività da effettuare;
  - c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario). Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

# Avvertenze Generali

- In relazione al piano delle attività del personale docente e al piano delle attività del personale ATA spetta alla contrattazione definire per ciascuna attività e funzione :
- Il tipo di compenso orario o forfettario,
- L'importo massimo del compenso orario o forfettario
- Il numero massimo delle ore da assegnare

# Avvertenze Generali

- il compenso per la collaborazione con il DS non può essere cumulato con quello per la funzione strumentale (art. 88, c. 2, lettera f del CCNL 2006-2009);
- il personale docente non può svolgere più di 6 ore settimanali di attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, c. 2, lettera b del CCNL 2006-2009);

# Avvertenze Generali

- il personale docente ed ATA con contratto di lavoro part time è escluso dalle attività aggiuntive aventi carattere continuativo (art. 39, c. 8 del CCNL 2006-2009);
- il personale ATA con posizione economica non può prendere anche l'incarico specifico (art. 4, c. 2 dell'Accordo Nazionale del 20 ottobre 2008 e art. 4, c. 3 dell'Accordo Nazionale del 12 marzo 2009);
- la chiusura prefestiva della scuola non è più stata prevista nei Contratti Nazionali dopo il contratto D.P.R. 209/1987 che la prevedeva all'art. 36, c. 3, pertanto non è di competenza della contrattazione.

# Avvertenze Generali

- Il compenso per le indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo sono previste in tabella
- l'indennità di bilinguismo e di trilinguismo è già prevista
- il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni va prevista
- la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA è già prevista;

# Criteri per la ripartizione delle risorse

- Traccia di lavoro da adattare alle specifiche situazioni dell'istituzione scolastica:
- Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € xx.xxx,xx da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € xxx,xx (lordo dipendente). La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € xx.xxx,xx viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione. Esempio): xx % - pari ad € xx.xxx,xx al personale docente yy % - pari ad € xx.xxx,xx al personale ATA. Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA (oppure, possono rimanere incardinate sui singoli profili professionali).

# Area Docenti : Collaboratori del DS

- La quota spettante ai docenti è di € xx.xxx,xx dalla quale si concorda di accantonare l'importo di € x.xxx,xx per la retribuzione del collaboratore, di € x.xxx,xx per il secondo collaboratore (elencare le figure per cui vengono previsti pagamenti) (N.B.: il tavolo negoziale potrebbe decidere di sottrarre tali importi dalla parte indistinta del fondo, come fatto per le indennità del Dsga).
- L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti

# AREA DOCENTI : Attività di Educazione Fisica ed Aree A Rischio

- **Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € .....)** sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate. Attività Lordo dipendente
- **I compensi previsti per le aree a rischio** vengono assegnati ai docenti per la realizzazione delle attività, così come deliberate dal collegio dei docenti: Attività Docente Lordo dipendente

# Valorizzazione dei docenti

comma 126, art.1 l. 107/15

- Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri (far seguire l'elenco dei criteri generali per la determinazione dei compensi).
- Esempio: - I compensi saranno ripartiti fra i diversi ordini di scuola nella seguente proporzione: scuola dell'infanzia ...%; scuola primaria ....%; scuola secondaria di I° grado ....%; scuola secondaria di II° grado ....%.
- - La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione secondo le seguenti %:
- A) Qualità dell'insegnamento: .....
- B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti: .....
- C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico: .....

# Valorizzazione dei docenti

comma 126, art,1 l. 107/15

- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a \_\_\_\_\_; - L'importo minimo non potrà essere inferiore a \_\_\_\_\_;
- - I docenti che percepiscono quote a titolo di valorizzazione non possono, contemporaneamente, percepire altre risorse per attività affini a quelle che hanno dato luogo alla erogazione;
- - Il numero dei beneficiari del "bonus" non può essere inferiore al (inserire la percentuale) del nr.dei docenti in organico nell'istituzione scolastica.

# Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado)

- il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con: (indicare le varie metodologie di recupero debiti. Esempio: attività di sportello e di corsi di recupero, ecc.).
- Di seguito riportiamo alcuni esempi: - Per le attività di sportello didattico (esempio, per le materie non caratterizzanti il corso di studio, come previsto dal Collegio dei Docenti) gli alunni potranno fissare appuntamento con il docente secondo il calendario che verrà reso noto tramite circolare. –
- Le attività di sportello verranno retribuite con un compenso forfettario di euro ..... mentre i corsi di recupero saranno retribuiti con euro 50,00 ad ora prestata.

# Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado)

- I corsi di recupero (esempio, per le attività caratterizzanti) verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. In via del tutto eccezionale potranno tenersi corsi di recupero dei debiti nel corso del mese di agosto. (Riportare le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti). Indicare le modalità di tenuta dei corsi: per classi parallele, con alunni dello stesso gruppo classe, ecc. - I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle \_\_\_\_\_ ore e superiore alle \_\_\_\_\_.

# Sostituzioni colleghi assenti

- Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di ..... giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri: - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi); - disponibilità a prestare ore eccedenti

# Formazione del personale

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO e PCTO

- Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: (alcuni esempi) - In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Alternanza scuola lavoro e PCTO
- l) Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro e PCTO sono ripartite( ad esempio) tra i docenti e gli ATA secondo la seguente tabella: (far seguire una elencazione delle figure che operano con indicazione dell'importo della retribuzione. Tra le figure interessate, possono essere ricomprese: i tutor, i referenti, i docenti che danno la propria disponibilità a collaborare all'interno del progetto, il personale amministrativo/tecnico impegnato nel progetto, ecc.)
-

# Progetti comunitari e nazionali e funzioni Miste

- Nei progetti comunitari e nazionali in cui il finanziamento non sia completamente vincolato è possibile definire le quote spettanti con riguardo alla professionalità ed all'impegno
- - Funzioni miste (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali) 1. I Comuni di ..., di ..... e di ..... hanno previsto i seguenti compensi per funzioni miste da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza quali, ad esempio (indicare la tipologia di servizi): tra: scodellamento durante la refezione, pre scuola, post scuola, comune di ..... euro attività ..... lordo dipendente comune di ..... euro attività ..... lordo dipendente
- 2. I collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno

# ALTRE MATERIE DI CONTRATTAZIONE

# ATA : FASCE DI FLESSIBILITA'

- - Individuazione dei criteri 1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi): - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92); - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92); - genitori di figli di età inferiore ad anni ..... - .....
- 2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il \_\_\_\_\_.
- 3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
- 4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i seguenti criteri :-----

# Fasce di Oscillazione

- - Fasce di oscillazione In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare le modalità di oscillazione):

---

- (Possibili esempi):
  - far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
  - se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
  - completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

# Utilizzo strumentazioni tecnologiche in orario diverso da quello di servizio

- 1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
- 2. individuazione degli strumenti utilizzabili. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via \_\_\_\_\_ (elencare precisamente gli strumenti).
- 3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il/la (indicare la persona) \_\_\_\_\_ per i docenti e il/la (indicare la persona) \_\_\_\_\_ per il personale ATA possono utilizzare il \_\_\_\_\_ strumento di comunicazione ..... per inviare comunicazioni al personale \_\_\_\_\_.
- 4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie ( Esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
- 5. Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione

# Riflessi sulla qualità del lavoro

- 1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
- 2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a ..... (di seguito alcuni esempi): esecuzione dei progetti comunitari;  adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini); assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni; supporto al piano PNSD; supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato; altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative; altre attività (specificare).
- 3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
- 4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
- 5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

# Assegnazione Docenti ed Ata Ai Plessi fuori dal Comune sede dell'Istituto

- Assegnazione dei docenti 1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri. (Di seguito alcuni esempi: \_\_\_\_\_);
- - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità); -
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico; -
- Graduatoria di istituto.
- 2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

# Assegnazione Docenti ed Ata Ai Plessi fuori dal Comune sede dell'Istituto

- Assegnazione personale ATA 1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella/e sede/i \_\_\_\_\_ (elencare le sedi) dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la/e componente/i \_\_\_\_\_ indicare i vari profili professionali interessati. 2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri. (Di seguito alcuni esempi): \_\_\_\_\_;
- - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto.
- 3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio

# Liquidazione Compensi

# I Liquidazione compensi

## Determinazione di residui

- 1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.  
.....
- - Liquidazione dei compensi 1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

# Adempimenti a CII definita

- L'istituzione scolastica deve :
- Inviare l'ipotesi di contratto integrativo ai revisori dei conti
- I revisori devono esprimere il parere entro 30 giorni
- Inviare il contratto stipulato all'ARAN ed al CNEL entro 5 giorni dalla stipula definitiva del contratto corredato dalla relazione tecnico .finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico
- Inviare le informazioni sul costo effettivo al MEF entro il 31 maggio
- Pubblicare all'albo e sul proprio sito : il contratto integrativo; la relazione tecnica ed illustrativa; le informazioni trasmesse al MIUR; gli esiti di produttività ed efficienza attesi; modello di rilevazione di soddisfazione dell'utenza; esiti della rilevazione di soddisfazione dell'utenza